

# INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



# La Nostra Parrocchia

[www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it)

## ORARIO SS. MESSE

**BASILICA**  
Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
<b>PREFESTIVA</b>	18.30

**CAPPELLA DIO PADRE**  
Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
19.00	
<b>PREFESTIVA</b>	18.00

### UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56  
ore 10-12 e 16-18,30  
**02-743479**

[segreteria@nereoachilleo.it](mailto:segreteria@nereoachilleo.it)

### ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15  
**02 - 747170**

[oratorio@nereoachilleo.it](mailto:oratorio@nereoachilleo.it)

### SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri  
[parroco@nereoachilleo.it](mailto:parroco@nereoachilleo.it)

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don LUCA Rago

Don SAMUELE Pinna

Residente

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Don FRANCO Berti

**Conto Corrente Bancario**

Presso **BANCA PROSSIMA**

IBAN Parrocchia:

IT78S0335901600100000119659

IBAN Oratorio:

IT97M0335901600100000119661

**Conto Corrente Postale**

n° 13289202

*STAMPATO IN PROPRIO*

# APRILE 2019



24 Aprile: Cresimandi con don Luca a San Siro  
per incontrare l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini

## ALL'INTERNO

<b>Orari per le celebrazioni della Settimana Santa</b>	<b>p. 2</b>
<b>La parola del Parroco</b>	<b>p. 3</b>
<b>Incontro con don Claudio Burgio</b>	<b>p. 4 – 5</b>
<b>Echi dagli Esercizi Spirituali della Parrocchia</b>	<b>p. 6 – 7</b>
<b>Rendiconto di gestione della Parrocchia, bilancio</b>	<b>p. 8</b>
<b>13 Aprile: Concerto delle Palme: Bach, Haendel, Mozart ...</b>	<b>p. 9</b>
<b>Prima Comunione dei ragazzi di IV Elementare e Cresima degli adulti</b>	<b>p. 9</b>
<b>29 Aprile: Quale Europa ?</b>	<b>p. 10</b>
<b>Rassegna 2019: Al Cinema sotto casa</b>	<b>p. 10</b>
<b>Santo Rosario nel mese di Maggio</b>	<b>p. 10</b>
<b>Anagrafe Parrocchiale e Calendario</b>	<b>p. 11</b>
<b>Fotocronaca</b>	<b>p. 12</b>

[www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it)

## S. PASQUA 2019

### ORARIO delle CELEBRAZIONI

<b>16 APRILE</b>	<b>MARTEDÌ SANTO</b>
Ore 21.00	Celebrazione comunitaria della Penitenza (Cappella Madonna Fatima) con confessioni individuali
<b>17 APRILE</b>	<b>MERCOLEDÌ SANTO</b>
Ore 20.45	Solenne Via Crucis con partenza dalla Cappella di Dio Padre in Via Saldini e conclusione in Basilica
<b>TRIDUO SACRO in BASILICA</b>	
<b>18 APRILE</b>	<b>GIOVEDÌ SANTO</b>
Ore 16.00-18.00	Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni
Ore 18.00	<b>S. MESSA nel Ricordo della CENA del Signore preceduta dal Rito della LAVANDA dei PIEDI</b>
Ore 21.00	Adorazione Eucaristica
<b>19 APRILE</b>	<b>VENERDÌ SANTO (magro e digiuno)</b>
Ore 8.00	Recita con i Sacerdoti dell'UFFICIO delle Letture e delle LODI mattutine – nella Cappella della Riposizione dell'Eucarestia
Ore 15.00	<b>Celebrazione della PASSIONE del Signore e ADORAZIONE della CROCE</b>
Ore 16.30-18.30	Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni
Ore 21.00	Celebrazione della VIA CRUCIS
<b>20 APRILE</b>	<b>SABATO SANTO</b>
Ore 9.00-11.30	Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni
Ore 16.00-18.30	Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni
Ore 21.00	<b>SOLENNE VEGLIA PASQUALE:</b> Canto del Preconio – Liturgia della Parola – Annuncio della Risurrezione - Liturgia Battesimale - Liturgia Eucaristica
<b>21 APRILE</b>	<b>DOMENICA DI PASQUA</b>
	SS. Messe alle ore 8.30 – 10.00 – 11.30 (solenne) - 17.00 – 18.30
<b>22 APRILE</b>	<b>LUNEDÌ DELL'ANGELO (non è di precetto)</b>
	SS. Messe alle ore 8.30 – 10.00 (con Battesimi) - 17.00 – 18.30
<b>CELEBRAZIONI nella CAPPELLA DIO PADRE</b>	
<b>18 APRILE</b>	<b>GIOVEDÌ SANTO</b>
Ore 9.30-11.00	Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni
<b>19 APRILE</b>	<b>VENERDÌ SANTO (magro e digiuno)</b>
Ore 9.30	Celebrazione della VIA CRUCIS
Ore 10.00-11.00	Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni
<b>20 APRILE</b>	<b>SABATO SANTO</b>
Ore 9.30-11.00	Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni
<b>21 APRILE</b>	<b>DOMENICA DI PASQUA</b>
	SS. Messe alle ore 9.30 – 11.00 – 19.00
<b>22 APRILE</b>	<b>LUNEDÌ DELL'ANGELO (non è di precetto)</b>
	S. Messe alle ore 9.30

## LA PAROLA DEL PARROCO



Carissimi,  
nei giorni scorsi Papa Francesco ha pubblicato l'esortazione apostolica **Christus vivit** che, come tradizione della Chiesa, prende il titolo dalle prime due parole del testo latino: «Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo.

Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!». Questo documento del Papa chiude il lungo percorso del Sinodo su "giovani, fede e discernimento vocazionale" dell'ottobre scorso. E' composto da **nove capitoli oltre a una breve introduzione** che sembra quasi una professione di fede nella continua presenza viva di Cristo nella storia e un accorato appello ai giovani a lasciarsi toccare dall'incontro con Gesù: «Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai», scrive il Papa. «Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza».

Nel primo dei nove capitoli papa Bergoglio spiega «cosa dice la parola di Dio sui giovani» passando in rassegna numerosi personaggi dell'Antico e Nuovo Testamento, per poi addentrarsi nel capitolo successivo sulla figura di Gesù Cristo «la cui giovinezza di illumina».

Il Papa avverte che **«se per molti giovani Dio, la religione e la Chiesa appaiono parole vuote, essi sono sensibili alla figura di Gesù, quando viene presentata in modo attraente ed efficace»**. Il Pontefice ammette che quando «un numero consistente di giovani non chiedono nulla alla Chiesa perché non la ritengono significativa per la loro esistenza» o «chiedono espressamente di essere lasciati in pace», non lo fanno solo per «disprezzo acritico e impulsivo», ma anche per «ragioni serie e rispettabili»: «scandali sessuali ed economici», l'impreparazione dei preti, «la fatica della Chiesa di rendere ragione delle proprie posizioni dottrinali». Altri giovani, invece, «chiedono una Chiesa che ascolti di più, che non stia continuamente a condannare il mondo» e «non vogliono vedere una Chiesa silenziosa e timida, ma nemmeno sempre in guerra per due o tre temi che la ossessionano», perché, benché la Chiesa «possieda la verità del Vangelo, questo non significa che l'abbia compresa pienamente».

«Non possiamo limitarci a dire che i giovani sono il futuro del mondo», scrive il Papa nel terzo capitolo, essi **«sono il presente, lo stanno arricchendo con il loro contributo»** e quindi occorre dare loro fiducia riconoscendo ciò che portano di positivo. «In alcuni giovani riconosciamo un desiderio di Dio, anche se non con tutti i contorni del Dio rivelato. In altri possiamo intravedere un sogno di fraternità, che non è poco. In molti ci può essere un reale desiderio di sviluppare le capacità di cui sono dotati per offrire qualcosa

al mondo. In alcuni vediamo una particolare sensibilità artistica, o una ricerca di armonia con la natura. In altri ci può essere forse un grande bisogno di comunicazione. In molti di loro troveremo un profondo desiderio di una vita diversa. **Sono autentici punti di partenza, energie interiori che attendono con apertura una parola di stimolo, di luce e di incoraggiamento»**.

A tutti Francesco rivolge un consiglio da saggio padre spirituale di chiara impronta gesuitica: coltivate la «vita comunitaria» perché «se siamo isolati» «è molto difficile lottare contro la propria concupiscenza e contro le insidie e tentazioni del demonio e del mondo egoista».

Il Papa si sofferma anche su alcuni fenomeni globali della contemporaneità che hanno un importante affetto sulle nuove generazioni. Definisce il mondo digitale, **«un approccio alla realtà che tende a privilegiare l'immagine rispetto all'ascolto e alla lettura influenza il modo di imparare e lo sviluppo del senso critico»**, mette in guardia dalla possibile disumanizzazione che può scaturire dalle relazioni virtuali ma incoraggia anche ad usare il web per l'evangelizzazione. Si sofferma poi sulle migrazioni e sul compito di accoglienza che spetta alla Chiesa.

Quale annuncio di fede proporre oggi ai giovani è il tema del quarto capitolo. Francesco lo sintetizza in tre punti: «Dio ti ama, non dubitarne mai»; «Cristo ti salva» e lo fa «gratuitamente»; infine, «egli vive», adesso, e **«questo è una garanzia che il bene può farsi strada nella nostra vita»**.

«Qualsiasi altra soluzione risulterà debole e temporanea». Il capitolo successivo tratta della giovinezza come fase della vita in cui completare la formazione e prendere delle decisioni definitive per il futuro, ma senza rinunciare a vivere il presente, senza ripiegarsi su se stessi, non facendosi omologare e diventando «missionari coraggiosi». Il capitolo sesto il Papa lo dedica al tema dell'importanza delle «radici», al rapporto tra le generazioni e in particolare alla forza dei giovani e alla saggezza degli anziani che insieme possono fare grandi cose.

Della «pastorale dei giovani» parla il capitolo settimo. Francesco parte da due premesse: «È l'intera comunità» che evangelizza i giovani ma ai giovani si deve dare più spazio per essere protagonisti nelle proposte pastorali. Auspica poi che si faccia tesoro di «buone pratiche» che funzionano: «Quelle metodologie, quei linguaggi, quelle motivazioni che sono risultati effettivamente attraenti per avvicinare i giovani a Cristo e alla Chiesa. Non importa di che colore siano, se "conservatori o progressisti", se "di destra o di sinistra"». Due le linee d'azione che indica: «Una è la ricerca, l'invito, la chiamata che attiri nuovi giovani verso l'esperienza del Signore. L'altra è la crescita, lo sviluppo di un percorso di maturazione di chi ha già vissuto quell'esperienza».

E comunque, secondo il Papa, **la pastorale giovanile deve essere «popolare»: cioè «si tratta prima di tutto di non porre tanti ostacoli, norme, controlli e inquadramenti obbligatori»**. «Non è nemmeno necessario che uno accetti completamente tutti gli insegnamenti della Chiesa per poter partecipare ad alcuni dei nostri spazi dedicati ai giovani. Basta un atteggiamento aperto verso tutti quelli che hanno il desiderio e la disponibilità a lasciarsi incontrare dalla verità rivelata da Dio».

# INCONTRO CON DON CLAUDIO BURGIO

1 marzo 2019

(Appunti presi da Don Franco durante l'intervento, non rivisti dal relatore)

Vivo da 14 anni come cappellano al carcere minorile del Beccaria. Il reato per cui un ragazzo viene arrestato, e perciò la sua condanna, non coincidono con la sua persona.

Quando uno arriva, occorre sospendere il giudizio (dal gr. "epoché") e rivolgere l'attenzione alla persona per come si presenta e per come è: per cercare di capirla.

- Tutti invece (giornali, televisione, la gente in genere) immediatamente pongono la domanda: di chi è la colpa?

L'origine profonda di ogni caduta, di ogni pur tremendo misfatto è la paura. Quasi tutti questi ragazzi vivono o hanno vissuto la paura di non essere considerati alcunché, nessuno, di non essere e di non essere stati all'altezza delle aspettative, di aver deluso, di aver tradito.

Scrivo nel mio libro che "non esistono ragazzi cattivi", ma esistono ragazzi "cattivi" (dal lat. captivi, catturati, prigionieri). Prigionieri di una immagine di sé che non sono riusciti ad affermare nel loro ambiente, nel loro mondo. Sono caduti nella trappola di una società assordante, che propone o impone oggetti, mode, riconoscimenti immediati.

Anche gli stessi genitori hanno paura che i loro progetti sui figli possano vanificarsi.

Una vita intrappolata dalla paura: genitori e figli.

Per uscire non bastano né accorgimenti che possano arginare ciò che non va né regole per incanalare rigidamente la loro vita.

La legge non cambia la persona. Può aiutare a stabilire un ordine (\*), ma non cambia il cuore e la vita. Quando ai ragazzi che sbagliano si dice: "hai sbagliato, quindi paghi" si ingenera solo una rabbia senza confini.

- Che cosa occorre allora perché la vita sia rigenerata e possa fiorire? Che cosa permette che si ponga una speranza ragionevole, vivibile e praticabile?

Occorre l'incontro con uno sguardo di misericordia, capace di accogliere e di valorizzare: anche quel poco di bene presente, educando, cioè traendo fuori quel che di bene c'è. (\*\*)

Che cosa dice a noi la parabola del padre misericordioso e del figliol prodigo? Questi parte per un paese lontano, mosso da un desiderio, sia pur fallace, di bene e di felicità, sperimentando poi la tragicità del male. Quindi è mosso a tornare e torna certo per un bisogno, per una convenienza immediata, ma anche per comprendere ben di più: potrà chiamare chi lo ha generato "padre". Una vita inizia quando si sperimenta una paternità per la propria vita.

(Alcuni esempi: il padre di Enrica Denaro, che veniva in carcere tutte le settimane; la madre di Mattia, omicida di Désirée... )

Siamo chiamati ad accompagnare sempre senza giudicare (la persona o le sue intenzioni), senza dire espressioni di delusione, senza rabbia. È un cammino lungo fino a che chi ha sbagliato riconosce, chiede aiuto, chiede perdono: questo accade solo se c'è uno sguardo di misericordia.

Occorre accompagnare e suscitare il desiderio dell'altro, la sua verità, oltre la paura: è un cammino lungo, continua **fino a che l'altro possa riconoscere, chiedere perdono, affidarsi**. Questo accade se viene accolto da uno sguardo che comprende, permanentemente.

La nostra società invece tendenzialmente esclude, anzi spesso suscita e diffonde una nuova mentalità giustizialista non solo tra gli adulti, ma anche tra molti giovani.

=====  
*Segue dialogo*  
=====



Quanto abbiamo ascoltato non è stata una semplice conferenza, ma un fatto, un vero incontro: possiamo trattenere ciò che ci ha colpito e possiamo lavorare per iniziare un cammino fecondo ed efficace.



➤ L'esperienza della misericordia, sperimentata in noi come generatrice di un sostanziale cambiamento di vita, muove chi l'ha ricevuta a riconoscersi in un luogo che la sostenga: un luogo che aiuti a farne un criterio di vita e che diventi un "metodo stabile e oggettivo", teso a generare un'umanità nuova incontrabile da tutti e aperta a tutti (la comunità cristiana).

- Per tutti coloro che tra noi, qui presenti, hanno ascoltato e sono rimasti convinti da quanto è stato detto e proposto si apre una strada per sé, una nuova e aperta esperienza di vita. Ogni singola persona tra noi è chiamata a vivere e a portare a tutti quanto gli è stato comunicato: con certezza, con decisione, con umiltà, con speranza ragionevole.

E' un cammino e un lavoro.

Questo è il significato di un "club", di un "centro culturale" (chiamiamolo come vogliamo), di un nucleo di amici a cui quanto è stato proposto sta a cuore e che vogliono tentativamente concretamente porre in atto.

Ci vogliamo aiutare

*Don Franco*

Chi vuole essere invitato per i prossimi incontri o chi desiderasse collaborare può scrivere a:

[club.inuscita@gmail.com](mailto:club.inuscita@gmail.com)

Libri consigliati:

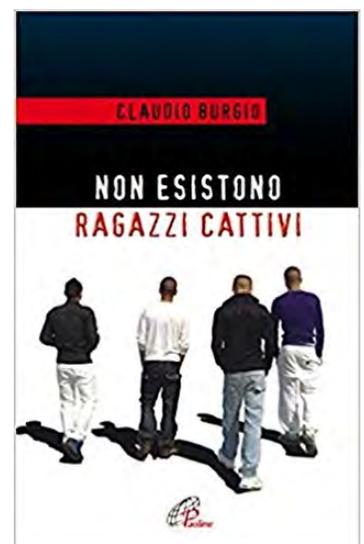
Claudio Burgio, *Non esistono ragazzi cattivi*, Paoline Camisasca-Ferraresi, *Oltre la paura*, Lindau

Film consigliato:

I miserabili, di T Hooper (*musical*)

(\*) "Occorre non una giustizia secondo l'ordine, ma un ordine secondo la giustizia", G. Bernanos, *ndr*

(\*\*) "Solo una presenza può rispondere a tutta la paura del mondo e a tutta l'insicurezza degli uomini", J. Carron, *Corsera (per il Natale)*, *ndr*



## ESERCIZI SPIRITUALI DELLA PARROCCHIA

### 11-15 marzo Cappella Madonna di Fatima

**Lunedì 11 marzo**

**Salmo 1: "Il Signore veglia sul cammino dei giusti"**  
**Don Giuseppe Grampa,**  
**parroco di S. Giovanni in Laterano (MI)**

Ci chiediamo innanzitutto che cosa sono i salmi. I salmi sono preghiere cantate e con essi gli Ebrei pregavano. Gesù conosceva, praticava e cantava i salmi, come leggiamo ad esempio in Marco 14,26: "Quindi, detto l'inno di lode, uscirono verso il monte degli Ulivi". Si tratta del salmo 136 (135), "Il grande Hallel, cioè "la grande lode", che veniva cantato al termine della cena pasquale. Inoltre i salmi sono il testo dell'Antico Testamento più citato da Gesù nei Vangeli. Ricordiamo ad esempio Luca 24, 44.: "Poi disse: - Era proprio questo che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si adempia tutto quanto di me è stato scritto nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi!" E cfr. Atti 1,20, a proposito del tradimento di Giuda: "E' infatti scritto nel libro dei Salmi...".

Queste composizioni sono riunite in una raccolta chiamata Salterio (dal nome dello strumento che ne accompagnava il canto) e, in ebraico, - Libro delle lodi - o - Libro dei canti -. Il termine salmi deriva dal greco *Psalmoi*, che indicava i canti accompagnati dalla cetra.

La tradizione assegna a Davide la paternità della maggior parte di questi canti, come si può leggere nel secondo libro di Samuele e nel Siracide, ma forse non tutti sono opera del re cantore.

*"Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi/ non resta nella via dei peccatori/ e non siede in compagnia degli arroganti/ ma nella Legge del Signore trova la sua gioia/ la sua Legge medita giorno e notte":* il salmo 1 inizia con un'esclamazione, una proclamazione: sia la nostra preghiera uno sguardo

contemplativo su Dio e sulla sua azione per noi!

La parola "beato" ci rimanda alle "beatitudini", che sono innanzitutto il "volto" di Gesù e per questo sono il cammino che il discepolo è chiamato a percorrere. La parola "beato" esprime l'ideale che compie l'esistenza medesima, se riferito all'esistenza umana e "beatitudine" indica la relazione di intimità con la legge del Signore, intimità che è sorgente di gioia. In molti passi del Vangelo ci imbattiamo nell'esclamazione "beato/a chi..."; ricordiamo ad esempio Luca 1,45 "E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto" e pochi versetti dopo, nel Magnificat: "D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata". E ancora Luca 11,27-28: "Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato" e la risposta di Gesù: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!" E Giovanni 13,17 (dopo la lavanda dei piedi): "Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica" e a Pietro in Mt 16,17: "Beato te Simone, figlio di Giona, perché né la carne né il sangue ..., ma lo Spirito ..."

Proseguendo nella lettura, dal v.3 "E' come l'albero piantato lungo corsi d'acqua...": l'uomo che vive nella legge del Signore è come un albero che dà fiori e frutti, mentre l'empio, che è colui che non riconosce Dio, la sua gloria, la sua potenza, i suoi doni, sarà disperso, come pula al vento (vv.4 e segg.). Per apprezzare debitamente questo paragone dobbiamo fare riferimento al paesaggio della Terrasanta, arido, talora desertico, nel quale solo dove c'è una vena d'acqua le piante crescono e fioriscono: così l'uomo che vive nella legge del Signore è come un albero nutrito dall'acqua...

Questa seconda parte ci dice che siamo messi di fronte alla scelta; siamo liberi, perciò ognuno di noi può scegliere, ogni giorno, tra la fedeltà alla legge di Dio o il male.

Ricordiamo inoltre che l'identificazione del giusto con l'albero che dà frutti ci rimanda all'immagine dell'albero che è la croce di Gesù, "arbora decora et fulgida", albero che dà frutti, che è principio di vita.

**Martedì 12 marzo**

**Salmo 27(26): "Il Signore è mia luce e mia salvezza. Di chi avrò timore? ..."**

**Don Antonio Torresin,**  
**parroco di S. Vito al Giambellino**

Il commentatore inizia dal tema della preghiera e sottolinea che ogni credente trova un modo di pregare personale, perciò si può affermare che a pregare si impara, ma non si insegna, proprio perché la preghiera è un "affetto" che, in modo unico e personale, accorda il cuore con le parole. Riguardo alla pratica e all'esperienza della preghiera, si può osservare che le ultime generazioni hanno per lo più abbandonato devozioni tradizionali, quali ad esempio il Rosario, e cercato altre forme di preghiera. Certamente la nostra futura devozione dovrà essere la Scrittura, in particolare il Vangelo e i salmi. Così, ad esempio, ci invita a pregare il sito internet di Bose, dove quotidianamente vengono pubblicati il Vangelo del giorno e un salmo.

Osserviamo che i salmi presentano una schiera infinita di oranti, che esprimono grida di aiuto, confessioni di peccato, nostalgia per una fede perduta, la rabbia, lo slancio, l'amore... Ci insegnano a pregare quando si è nella prova.

Il salmo 27 si presenta nella sua prima parte come un salmo "di fiducia" e nella seconda parte di "supplica"; invertendo l'ordine naturale del nostro pensiero, ci invita prima ad armarci di fiducia nel Signore, poi seguirà la supplica. L'altra tematica presente è quella della paura, nelle tre dimensioni della paura della guerra (v.6), che ora ci sembra lontana,

ma è in realtà vicina anche a noi; pensiamo a ciò che avvertiamo attualmente come una minaccia, ad esempio il terrorismo. La seconda dimensione della paura è la paura dell'abbandono (vv.9-10), che è una delle esperienze ancestrali della paura. Infine c'è la paura legata a un contesto giudiziario, in cui la minaccia siano testimoni menzogneri (v.12). Ed è nel rapporto con Dio che il salmista trova il suo riparo (vv.1.13): quest'ultimo ci invita proprio alla fiducia nel Dio della vita, che guida il cammino.

A questo punto don Antonio osserva che i salmi sono spesso un commento alla Passione del Signore e così è per questo salmo. 1) Gesù si è trovato circondato da nemici e contro di Lui si sono levati falsi testimoni, 2) ha trovato rifugio nel Padre; 3) Ha gridato: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato: Gesù ha provato un senso di abbandono, ma si è affidato con fiducia nelle braccia del Padre. Dunque Gesù ha attraversato tutte queste paure, ma ha avuto fiducia nel Padre. Ricordiamo dunque che aver fede in qualcuno significa proprio imparare a fidarsi e in questo significato della fede dobbiamo rivivere la passione di Gesù.

**Mercoledì 13 marzo**  
**Salmo 51 (50): "Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità."**

**Don Dario Balocco,**  
**parroco di S. Leone Magno**

Don Dario ricorda all'inizio come i salmi siano un prezioso strumento di preghiera, di come quasi ci "prendano per mano" nella preghiera e di come sia importante leggere e rileggere il salmo con calma, perché solo così riusciamo a scoprire i tesori nascosti nel testo. E ci ricorda anche l'osservazione fatta da un suo insegnante al seminario: "Non solo ciò che è importante è importante", proprio a proposito dell'attenzione da riservare anche ai dettagli, perché riusciamo a cogliere quanto di prezioso spesso vi si trova. Il salmo 51 è quasi certamente di Davide,

attribuzione credibile e comunque adeguata, perché Davide è stato un peccatore. Il v.3 inizia con un'invocazione di perdono: "Pietà di me...", ma questa è la cornice, il centro della preghiera è Dio, sono il suo amore e la sua misericordia. Nel riconoscere la propria colpa Davide proclama come il nostro peccato è sempre un peccato contro Dio, anche è stato commesso nei confronti del nostro prossimo. Dal v.3 al v.6 l'autore riconosce e ammette la propria colpa, ma al v. 7 si afferma che non è nell'uomo l'origine del peccato. E non dimentichiamo che il peccatore non si identifica mai con il suo peccato.

Il predicatore ci fa notare che il vero pentimento comporta il riconoscere la propria colpa e il nostro pensiero potrebbe andare al comportamento di Adamo, quando Dio gli chiede se abbia mangiato del frutto proibito: subito l'uomo si era affrettato ad addossare la responsabilità della propria colpa a Eva, ...al serpente. Bisogna invece saper ammettere: "è colpa mia".

Si parla di "peccato", che però si frammenta in tanti peccati diversi: Don Dario accenna brevemente ai sette peccati capitali, sottolineando come il più grave, la superbia, sia quello che noi stessi riconosciamo con la maggiore difficoltà, mentre quelli considerati meno gravi (gola, lussuria) sono appunto quelli che, quando li commettiamo, siamo in grado di riconoscere facilmente. E' proprio la maggiore o minore visibilità "ai nostri occhi" del peccato che ne individua la minore o maggiore gravità e insidiosità.

v. 10 "fammi sentire la gioia e la letizia...": questa è una grazia importante da chiedere, perché è nella tristezza che il peccato si insinua. Nei vv.11-16 si delinea tutto un percorso di "riabilitazione", al cui termine e grazie al quale il peccatore liberato può aprirsi agli altri e alla lode. Prima c'è il rapporto di amore con il Signore e solo grazie a questo ci si può aprire all'attività ecclesiale (v.15) e anche all'assunzione di responsabilità nella vita civile (v.20).

**Giovedì 14 marzo**  
**Salmo 103 (102): "Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome"**  
**Don Marco Pennati,**  
**vicario parrocchiale**

Questo è un salmo di lode a Dio, ma può capitare che, colpiti dalla fragilità della nostra esistenza, ci chiediamo perché dovremmo lodarlo. Sentiamo forse in noi il desiderio di vivere per sempre, ma sappiamo che c'è la morte; una qualsiasi inattesa fatalità può sconvolgere i nostri progetti, la nostra stessa vita. Sempre più spesso ai nostri giorni la vita di moltissimi trascorre nella solitudine e spesso non siamo più nemmeno capaci di stabilire una relazione fiduciosa con Dio; per questo, forse, ci chiediamo perché dovremmo lodarlo. Ma noi dobbiamo sempre ricordarci che Dio vuole entrare in relazione con l'uomo, che in chiesa è lì che ci aspetta e siamo noi che non proviamo più la gioia di incontrarlo. Non dimentichiamo che Dio ha voluto incontrare l'uomo, che in Gesù Cristo si è fatto uomo e dell'uomo ha condiviso la vita: per trent'anni Gesù ha vissuto la quotidianità di una vita semplice, uomo tra gli uomini di un piccolo villaggio; come noi, ad esempio, ha sentito la stanchezza fisica, come leggiamo all'inizio dell'episodio della Samaritana; ha sperimentato la sensazione di essere abbandonato da Dio, sulla croce. Ma questo Dio che ha conosciuto "anche da uomo" la vita umana è anche il Dio onnipotente che si china su di noi con tutta la sua immensa misericordia, la sua capacità di salvarci, di guarirci, di perdonarci, come ci dicono i versetti dal 2 al 12. E poi, ai vv.15 e 17, il salmo ci ricorda che, mentre la vita dell'uomo è breve come quella di un fiore di campo, l'amore di Dio è per sempre (vv.15 e 17).

*Prosegue sul numero di maggio*  
*Appunti presi da*  
*M. Cristina R. D.*  
*durante gli Esercizi Spirituali,*  
*non rivisti dai predicatori.*

## ... RENDICONTO DI GESTIONE 2018 ...

### ESTRATTO DAL RENDICONTO DI GESTIONE PARROCCHIALE ANNO 2018

Giovedì 21 marzo 2019 si è riunito il Consiglio per gli Affari Economici della nostra Parrocchia che ha redatto e approvato il rendiconto dell'esercizio 2018 mediante la rilevazione gestionale fatta con le modalità e i principi previsti dall'Ufficio Amministrativo della Diocesi. Tale Rendiconto di gestione è stato presentato e depositato a fine marzo presso il competente Ufficio della Curia milanese. In sintesi il rendiconto si compendia come segue:

#### ENTRATE: € 641.651,65

- tutte e ogni tipo di offerte in Basilica, in Cappella Dio Padre di Via Saldini e in Oratorio S. Carlo, comprese benedizioni natalizie: Euro € 587.769,13  
La cifra comprende anche il contributo dell'ente pubblico 8% L. Reg. 12/05 Euro 59.500,00
- da gestione immobiliare: Euro 31.117,25
- da gestione finanziaria: Euro 1.618,58
- da entrate straordinarie (recuperi assicurativi e donazioni) Euro 9.929,55
- Diritto di superficie Euro 11.217,14

#### USCITE: € 977.376,10

- remunerazioni annuali: parroco (3.320,00), vicari parrocchiali (9.024,00), sacrista e segretario (37.242,48) e ritenute previdenziali (6.335,08) e rimborsi spese (7.150): totale Euro 70.221,56.
- Accantonamento TFR due dipendenti Euro 2.787,80
- tassa versata alla nostra diocesi ambrosiana: Euro 4.594,92
- spese ordinarie di culto in Basilica, Saldini e Oratorio: Euro 15.911,96
- spese elettricità, acqua, gas e riscaldamento in Basilica: Euro 43.352,37

- spese elettricità, acqua, gas e riscaldamento in Oratorio: Euro 21.473,52
- nella Cappella di Via Saldini Euro 1.633,00
- spese ufficio, cancelleria, postali, utenze telefoniche + fotocopiatrici a noleggio Segreteria Parrocchiale e Oratorio: Euro 13.395,35
- spese manutenzione ordinaria Basilica, Saldini e Oratorio: Euro 23.266,26
- spese per assicurazioni: Euro 16.395,72
- compensi a professionisti: Euro 23.009,18
- ritenute fiscali professionisti: Euro 3.990,00
- spese gestione ordinaria delle attività dell'Oratorio: Euro 63.311,33
- spese gestione ordinaria attività parrocchiali: Euro 54.828,85
- altre spese generali gestione: Euro 11.082,58
- erogazioni caritative finalizzate a solidarietà, missioni ed emergenze: Euro 8.599,59.  
Ovviamente non rientrano in questa cifra gli interventi operati dalla San Vincenzo Parrocchiale per la cui attività si è data puntuale relazione sull'Informatore Parrocchiale. Non rientrano in questa cifra anche i fondi raccolti dal Gruppo Missionario.
- Oneri di gestione finanziaria Euro 1.548,88
- Uscite straordinarie per ristrutturazione Basilica Euro 16.931,00
- Uscite straordinarie per Campo Calcio Oratorio Euro 88.568,27
- Imposte e tasse pagate allo Stato e al Comune: Euro 18.667,40
- Uscite straordinarie per ristrutturazione Basilica Euro 410.701,66
- Spese per acquisto nuovo impianto microfonico Euro 23.700,00

- Le ingenti uscite rispetto alle entrate sono dovute ai grandi lavori di restauro conservativo delle navate della Basilica: messa in sicurezza dei tavolati prospicienti la navata centrale, rifacimento completo dell'intonaco (parte del quale era già stato rimosso perché non ne garantiva la tenuta con pericolo di cadere sui fedeli), ridipinte le navate con le tinte dei colori già presenti nella Basilica, ricollocazione delle 12 vetrate ad oblò (del diametro di 2 mt e 60 cm, restaurate nel 2013). Si è approfittato della presenza del grande ponteggio per restaurare anche le grandi vetrate che danno sulla facciata. Abbiamo potuto far fronte a molte spese soprattutto grazie alla generosa eredità di Don Germano De Manzolini e di sua sorella Silvana che hanno lasciato i loro beni alla Parrocchia e al Seminario. Abbiamo poi potuto far conto – come già specificato – oltre che sulle offerte e donazioni dei fedeli anche sul Contributo del Comune di Milano (dell'8% degli oneri di urbanizzazione € 87.000,00) e siamo in attesa del contributo della fondazione Cariplo (€ 70.000,00).

#### ... E PROSPETTIVE per il 2019

- Sono ancora da pagare alcune fatture legate al restauro della Basilica (soprattutto l'impianto elettrico e vetrate della facciata della Basilica) e al rifacimento del Campo dell'Oratorio.
- Nel 2019 va completata l'illuminazione della Basilica e la "gabbia di Faraday" (messa in sicurezza contro le scariche atmosferiche).
- Dobbiamo poi sostituire il tipo di riscaldamento attualmente a Gasolio non più a norma sia nella Cappella di Via Saldini che in Basilica.

## QUARESIMA

### PERCHE' MAGRO E DIGIUNO

In spirito di penitenza e come sobrietà che si fa dono ai poveri: il 1° Venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo sono giorni di digiuno per chi ha compiuto i 21 anni e non ancora compiuto i 60 (si consiglia un solo pasto frugale). Dal 14esimo anno di età, ogni Venerdì di Quaresima è di "magro", come sacrificio di astensione dalla carne e da cibi succulenti, prelibati e ricercati.

In spirito penitenziale si può mutare il sacrificio in una **rinuncia**, ad esempio, ad un uso smodato di internet o del telefonino, o a un programma televisivo, oppure si può compiere un'opera buona di chiara impronta caritativa.

## LA SPAGNA D'ORO

Madrid, Segovia, Avila,  
Alba de Tormes, Salamanca,  
Medina del Campo, Toledo.

dal 1 al 6 Luglio 2019

quota di  
partecipazione

(minimo 30 pers.)

€ 1.100,00 a persona

Pullman A/R Aeroporto € 20,00

Supplemento singola euro 190,00

Ultimi posti

ISCRIZIONI PRESSO

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Vedi il programma in

[www.nereoachilleo.it/pellegrinaggi](http://www.nereoachilleo.it/pellegrinaggi)

Parrocchia dei Ss. Mm. Nereo e Achilleo  
e Duomo Viaggi Turismo

acconto di 400 euro

Basilica prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo, Milano

### Concerto delle Palme IN CAMMINO VERSO LA PASQUA Parola e musica per la Quaresima



Lecture di brani evangelici  
Musiche di Bach, Haendel, Mozart...  
Coro della Basilica dei SS. MM. Nereo e Achilleo

Sabato 13 aprile  
Ore 21.00  
Cappella della Madonna di Fatima

Seguirà un piccolo rinfresco

< < < < < < < < < > > > > > > >

### PRIMA COMUNIONE

- **1 MAGGIO – Mercoledì – Ore 10.00**  
CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA  
PER LE PRIME COMUNIONI  
dei ragazzi di IV Elementare della  
nostra Parrocchia che, presso  
l'Oratorio, stanno seguendo il Cammino  
dell'Iniziazione Cristiana

### CRESIMA degli ADULTI

- **4 MAGGIO – Sabato – Ore 11.00** in  
Basilica presso la Cappella della  
Madonna di Fatima sarà amministrato  
il Sacramento della CRESIMA agli  
ADULTI che si sono preparati con le  
catechesi tenute da don Franco Berti.

## 22 AL 24 APRILE

**DON LUCA ACCOMPAGNA  
I RAGAZZI 3<sup>^</sup> MEDIA  
DEL NOSTRO DECANATO CITTÀ STUDI  
A ROMA CON L'ARCIVESCOVO**



Pellegrinaggio diocesano con la Messa in San Pietro e la partecipazione all'udienza con Papa Francesco. Visita alle Catacombe dei Santi Nereo e Achilleo.

&%&%&%&%&%&%&%&%&%&%&%&%&%&%&%&%&

## LUNEDÌ 29 APRILE

### QUALE EUROPA ?



**Incontro  
del nostro Decanato Città Studi  
al Teatro Leonardo alle ore 21  
sul tema dell'EUROPA  
con la presenza dell'Arcivescovo  
S. E. Mons. MARIO DELPINI  
dell'economista  
CARLO COTTARELLI  
del Direttore de La Stampa  
MAURIZIO MOLINARI**

## Prendi nota sulla tua agenda



### Rassegna 2019 AL CINEMA SOTTO CASA

*guardiamoli insieme*

#### *l'altra America*

#### **Tutto quello che vuoi**

di Francesco Bruni  
venerdì 3 maggio



#### **Promised Land**

di Gus Van Sant  
venerdì 10 maggio



#### **Paterson**

di Jim Jarmush  
venerdì 17 maggio



#### **Un sogno chiamato Florida**

di Sean Baker  
venerdì 24 maggio



**Ingresso  
gratuito**

*in Sala Parrocchiale  
via Pannonia, 1  
alle ore 20,45*



*Guida il Cineforum  
il critico  
Auro Bernardi*

La Parrocchia ti propone

Parrocchia Ss. Mm. Nereo e Achilleo - Milano

## RECITA DEL SANTO ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

- 1 MAGGIO ore 21.00 - CAPPELLA DELLA MADONNA DI FATIMA in Basilica con i bambini che hanno ricevuto la prima Comunione, in abito bianco
- 7 MAGGIO ore 21 - CAPPELLA DI DIO PADRE Via Saldini, 26
- 14 MAGGIO ore 21- PRESSO LA CAPPELLA DELL' ISTITUTO SCOLASTICO FAES di Via Amadeo, 11
- 21 MAGGIO ore 21 - CAPPELLA DELL'ORATORIO SAN CARLO
- 28 MAGGIO ore 21 - Nel Parchetto Giochi davanti alla nuova Grotta della MADONNA di LOURDES nel Pratone dietro l'Abside della Basilica

**BATTESIMI: RINATI IN CRISTO**

VICENTINI GIULIO STEFANO, Via Aselli, 10; VERGARA GIULIA, Via Reina, 33; PULVIRENTI BIANCA, Via Moretto da Bs, 17; FRIGERI PIETRO, Via Masotto, 11; CAMPANARO MATTEO, Via Lomellina, 35.

**RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE**

D'EREDITA' MARIA ROSARIA, Anni 70, Via Aselli, 5; BARONE ANNA MARIA, Anni 92, Via Strambio, 11; BASSILICHI EDI, Anni 94, V.Le Argonne, 35; BONANOMI ARMANDA, Anni 68, Via Cucchi, 7; LOSI GIANNA, Anni 74, Via Frapolli, 38; VERNA ERSILIA, Anni 83, Via Cucchi, 1; GALBIATI VITTORIA, Anni 90, Via Illirico, 11; DEVIZZI MARIA ADELE RACHELE, Anni 96, P.le Gorini, 11; LODRINI CLARA, Anni 87, Via Amadeo, 54; ALGRANATI MARIA ERNESTA, Anni 85, Via Labeone, 4; PICCHIOTTI MARCELLA, Anni 81, Via Marescalchi, 1; BELLAGENTE MARIA PIA, Anni 59, Via Inama, 25

**FUORI PARROCCHIA:** PASQUALONE PIETRO, Anni 32, Via Negroli, 9.

**APRILE 2019**

7	D	V Domenica di Quaresima: "di Lazzaro" – In Parrocchia Domenica Insieme per le Giovani Famiglie - In Oratorio Ritiro Spirituale per la Prima Comunione
8	L	Ore 18.30 in Basilica S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Marzo - Ore 21.00 in sala Parrocchiale Corso in preparazione Cresima Adulti (7) – Ore 21.00 nella cappella dell'Oratorio Eremo in città (Rosario)
9	M	Ore 21.00 in Sala Parrocchiale Corso Fidanzati (8)
10	Mc	Ore 18.00 in Sala Parrocchiale riunione organizzativa della Festa Patronale della Parrocchia e del suo Oratorio del prossimo 12 Maggio
11	G	Ore 17.00 in Basilica Confessioni 4 <sup>^</sup> elementare
12	V	Via Crucis: alle ore 9.30 nella Cappella di Dio Padre, alle ore 17.00 in Basilica per gli adulti e per i ragazzi Oratorio – Ore 21.00 in Basilica confessioni Adolescenti, 18enni e Giovani.
13	S	Ore 14.20 Ritrovo in Oratorio per l'Idroscalo's cup: ore 15.00 gara delle barchette all'Idroscalo, premiazioni e merenda; ore 17.00 rientro in Oratorio – Ore 16.00 in Sala Parrocchiale catechesi prebattesimale per genitori e padrini
14	D	Domenica delle Palme – Giornata Mondiale della Gioventù – Distribuzione dell'Ulivo Benedetto – Ore 9.30 Processione con le palme dall'Oratorio alla Basilica – Ore 11.30 S. Messa con presentazione dei fidanzati alla Comunità segue pranzo - Nel pomeriggio uscita del gruppo Famiglie dell'Oratorio alla Chiesa della Passione con don Franco
15	L	Ore 17.00 in Basilica Confessioni 5 <sup>^</sup> elementare - Ore 21.00 Corso in preparazione Cresima Adulti (ultimo incontro)
16	M	Ore 21.00 in Basilica Celebrazione comunitaria della Penitenza: confessioni individuali degli adulti
17	Mc	Ore 20.45 Via Crucis per le vie della Parrocchia: dalla Cappella di Dio Padre (via Saldini, 26) fino alla Basilica
<b>SETTIMANA SANTA: vedi programma dettagliato a pag. 2</b>		
22	L	Lunedì dell'Angelo – Ore 10.00 S. Messa con amministrazione del Sacramento del Battesimo – In Basilica non si celebra la S. Messa delle ore 11.30; nella Cappella di Via Saldini non si celebrano le S. Messa delle ore 11.00 e 19.00 – 3 <sup>^</sup> Media in pellegrinaggio a Roma con Don Luca
28	D	Seconda Domenica di Pasqua - Ore 15.30 in Basilica celebrazione del Sacramento del Battesimo
29	L	Ore 21.00 incontro Decanale presso il teatro Leonardo sull'Europa Interverranno l'Arcivescovo S.E. Mons. Mario Delpini, l'economista Carlo Cottarelli e il Direttore La Stampa Maurizio Molinari

**MAGGIO 2019**

1	M	Ore 10.00 Celebrazione Eucaristica per la Prima Comunione dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana – Ore 21.00 Rosario nella Cappella della Madonna di Fatima con i ragazzi della Prima Comunione
3	V	Primo venerdì del mese – Ore 16 Adorazione Eucaristica – Ore 21.00 Cineforum (1) in sala parrocchiale: Tutto quel che vuoi di Francesco Bruni
4	S	Ore 11.00 nella Cappella della Madonna di Fatima celebrazione del Sacramento della Cresima per gli adulti
5	D	Terza Domenica di Pasqua – Raccolta delle offerte a sostegno delle opere parrocchiali
6	L	Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Aprile - Ore 21.00 in Oratorio si conclude l'Eremo in città
7	M	Ore 10.30 Decanato Preti, Formazione – Ore 21.00 Rosario nella Cappella Dio Padre di via Saldini
8	Mc	Alle ore 12 nella Cappella di via Saldini e in Basilica recita della Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei - Ore 21.00 si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale
10	V	Cineforum (2) in sala parrocchiale: Promised Land di Gus Van Sant
11	S	Dalle Messe vigiliari tradizionale offerta della cera in occasione della Festa Patronale

## FOTOCRONACA

**10 Marzo domenica ore 15.30: BATTESIMI**



DOMENICA POMERIGGIO SONO STATI AMMINISTRATI NELLA CAPPELLA DELLA MADONNA DI FATIMA I BATTESIMI. DALL'INIZIO DELL'ANNO SONO STATI CELEBRATI IN BASILICA 18 BATTESIMI

**30 Marzo: GIORNATA DI SPIRITUALITA'**



DON SAMUELE CON DAVIDE RISERBATO HA PRESENTATO IN CATTOLICA IL 27 MARZO IL SUO ULTIMO LIBRO "FILASTROCCHIE E CANARINI, IL MONDO LETTERARIO DI GIACOMO BIFFI", MENTRE IL 30 MARZO HA TENUTO IN PARROCCHIA LA SECONDA GIORNATA DI SPIRITUALITÀ E TEOLOGIA: MA LA CHIESA E' DAVVERO SANTA?

**15 Marzo: VIA CRUCIS IN BASILICA NEI VENERDI' DI QUARESIMA**



NEI VENERDI' DI QUARESIMA

ALLE ORE 17 SI TIENE LA VIA CRUCIS IN BASILICA - ALLA STESSA ORA IN ORATORIO PER I RAGAZZI.

NELLA CAPPELLA DI DIO PADRE IN VIA SALDINI ALLE ORE 9.30

**1 Aprile: INCONTRO CON L'ESPERIENZA EDUCATIVA DI DON CLAUDIO BURGIO**



IN UNA SALA PAPA ACHILLE RATTI GREMITA DON CLAUDIO BURGIO, PRESENTATO DA DON FRANCO BERTI HA PARLATO DELLA PROPRIA ESPERIENZA EDUCATIVA PRESSO IL CARCERE MINORILE BECCARIA

**24 Marzo: L'ARCIVESCOVO INCONTRA I CRESIMANDI**



ALLO STADIO DI SAN SIRO L'ARCIVESCOVO MARIO DELPINI HA VOLUTO INCONTRARE TUTTI I CRESIMANDI DELLA DIOCESI.

QUI, NELLA FOTO, CON I RAGAZZI DELLA NOSTRA PARROCCHIA ACCOMPAGNATI DA DON LUCA.

DENTRO LO STADIO GRANDE SPETTACOLO COREOGRAFICO

**2 Aprile: LABORATORIO DELLE BARCHETTE**



NEL SALONE DELL'ORATORIO LABORATORIO DELLE BARCHETTE IN VISTA DELLA GARA IDROSCALO'S CUP DEL 13 APRILE